

LA CAMERA DEL LAVORO AL VOTO

La Cgil verso il congresso l'avanzata dei quarantenni

In corso il rinnovo delle categorie; assise provinciale il 9 e 10 marzo

ELENA ROMANATO

È UNA CGIL giovane, con un'età media dei segretari intorno ai 43 anni e tutti al primo mandato, quella che si presenta ai delegati riuniti alla scuola Edile di Legino con il compito di nominare i nuovi dirigenti e dare così l'indirizzo all'attività sindacale della Camera del lavoro dei prossimi anni.

Gli incontri dei delegati delle varie categorie sindacali, che si concludono mercoledì prossimo, hanno portato fino ad ora alla riconferma dei segretari uscenti di Fillea (lavoratori del legno, dell'edilizia, delle industrie affini), Flai (lavoratori agricoli e dell'industria di trasformazione alimentare), Nidil (lavoratori atipici) e Filcams (commercio e terziario), nei quali prevale l'adesione alla mozione Epifani. Sono stati confermati per Fillea Andrea Luvà, per Flai Andrea Mandraccia e Fausto Dabove per Nidil; confermato anche il segretario uscente di Filcams Mario Recagno.

Il percorso che porterà la Cgil savonese al congresso provinciale del 9 e 10 marzo e al successivo meeting nazionale di maggio è iniziato lo scorso gennaio con le assemblee di base. I lavori pre-congressuali della Camera del lavoro savonese, che conta attualmente 24mila iscritti nell'intera provincia, hanno preso l'avvio con le 397 assemblee organizzate nelle sedi di lavoro e nelle fabbriche del savonese. Le assemblee hanno coinvolto 6.049 persone tra lavoratori, disoccupati e pensionati iscritti alla Cgil che sono stati chiamati ad esprimersi sulle due mozioni. La mozione 1 "I diritti e il lavoro oltre la crisi" di cui è primo firmatario il segretario nazionale Guglielmo Epifani e la mozione 2, detta anche mozione Fiom, "La Cgil che vogliamo" primo firmatario Domenico Moccia.

Il documento di cui è primo firmatario Epifani ha ottenuto 4.499 voti, pari al 76,70% del totale mentre la due ha ottenuto il 23,30% delle preferenze. "I diritti e il lavoro oltre la crisi" è un documento con dieci proposte, fra le quali la costruzione di un "progetto paese" alternativo, ed espressione di continuità dei valori e dell'identità della Cgil, mentre la mozione Moccia, "La Cgil che vogliamo", chiede al congresso nazionale un diverso percorso all'interno della Cgil, per difendere ed allargare i diritti dei lavoratori, i diritti di cittadinanza, più democrazia e partecipazione anche all'interno del sindacato stesso.

Oggi si voterà per Flc (scuola), segretario uscente Gianni Cazzola. I lavori inizieranno alle 9 e interver-



Mario Recagno riconfermato al vertice del commercio-terziario



Fulvio Berruti (sopra) dei Chimici e Alberto Lazzari, Metalmeccanici



ranno, oltre allo stesso Cazzola, il segretario generale della Camera del lavoro di Savona Francesco Rossello, Giovanna Zunino del centro nazionale Cgil e il segretario regionale Flc Cgil Paola Repetto. Domani sarà la volta di Slc (comunicazione) uscente Denise Rosa e venerdì Fp (funzione pubblica), segretario uscente Fulvia Veirana. I lavori riprenderanno poi lunedì per eleggere i delegati di Filcem (chimici ed elettronici), segretario uscente Fulvio Berruti; martedì sarà la volta di Fiom (metalmeccanici) Alberto Lazzari e Filt (trasporti) Barbara Delbuono. Chiudono il 3 marzo i bancari di Fisac, segretario uscente Alberto Martino e i pensionati di Spi, uscente Gianluigi Bellomi.

La Cgil savonese arriva al congresso provinciale dopo uno scontro ed un confronto aspro al proprio inter-



Fulvia Veirana, Pubblico impiego e Gianni Cazzola del settore Scuola



Barbara Delbuono, segretario uscente dei Trasporti



SINDACATO CON 24MILA ISCRITTI

La Camera del lavoro di Savona ha 24 mila iscritti. Le assemblee di base sono state 397 ed hanno coinvolto 6049 iscritti; di questi 4499 hanno votato la mozione Epifani mentre la seconda mozione ha avuto 1368 voti.

no che ha visto dominare la prima mozione ma ha ribaltato gli assetti all'interno di Filt dove la mozione 1, a cui aderisce il segretario uscente Barbara Delbuono, ha ottenuto il 45% dei voti ed è stata quindi messa in minoranza dalla mozione 2, che ha avuto il 55% dei voti degli iscritti. Pur essendo alla conclusione del primo mandato (sono consentiti due mandati consecutivi ognuno della durata di quattro anni) è probabile che la maggioranza dell'assemblea di Filt si esprima per un nuovo dirigente, firmatario della mozione di maggioranza, come accade di prassi.

Rimane intanto fissato lo sciopero generale di quattro ore indetto dalla Cgil il prossimo 12 marzo contro le politiche fiscali del governo, a sostegno delle politiche dell'occupazione e per l'integrazione dei lavoratori migranti.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE

GLI APPUNTAMENTI DELLE CATEGORIE

Segretario uscente	
25 febbraio	
Flc	Gianni Cazzola
Slc	Denise Rosa
26 febbraio	
Fp	Fulvia Veirana
1 marzo	
Filcem	Fulvio Berruti
2 marzo	
Fiom	Alberto Lazzari
Filt	Barbara Delbuono
3 marzo	
Fisac	Alberto Martino
Spi	Gianluigi Bellomi



«Servono coesione e responsabilità»

Rossello indica la strada per uscire dalla crisi

SAVONA. Il 2009 si è chiuso con due milioni di ore di cassa integrazione. Molte aziende del savonese si apprestano a ricorrere alla cassa in deroga e su questioni come Ferrania o Piaggio rimangono ancora molte incognite; i progetti di sviluppo infrastrutturale sono oggetto di scontro tra gli enti. Tutti temi che, direttamente o indirettamente, saranno oggetto del congresso provinciale della Cgil

Segretario Rossello come arriva la Cgil provinciale all'appuntamento dell'9 e 10 marzo?

«La Cgil ha subito un processo di rinnovamento molto significativo dal 2000 ad oggi. Dopo l'uscita di Anna Giacobbe e Giulia Stella, di Nino Miceli e Livio Di Tullio c'è stato un ricambio generazionale che vede l'età media dei nostri segretari attestarsi sui 42-43 anni. All'interno del sindacato c'è stato un confronto duro su due mozioni, un confronto democratico che ha dimostrato come nella nostra organizzazione possano coesistere posizioni diverse che si confrontano coinvolgendo la base che sceglie il proprio gruppo dirigente».

L'anno appena chiuso è stato difficile per il tessuto economico e produttivo locale e le previsioni del 2010 non sono rosee.

«Il 2010 inizia con nuove richieste di cassa integrazione. Per molte aziende sono scaduti i termini della cassa straordinaria e si sta facendo ricorso alla cassa in deroga. Gli ammortizzatori sociali sono strumenti utili per l'emergenza ma non risolvono il problema alla base. Oggi ci sono aziende in grossa difficoltà come Cartiera Verde, Piaggio».

C'è una soluzione alla crisi?

«Bisogna fare sistema, stringere accordi, creare occasioni di sviluppo. Se parliamo di sviluppo ed economia portuale, ad esempio, la Cgil ha approvato il piano regolatore portuale, ha partecipato alle decisioni e si è assunta le proprie responsabilità. Ma bisogna pensare anche ad incentivi alle imprese per



Francesco Rossello, il giorno della sue elezioni, quattro anni fa

l'assunzione di quei lavoratori che sono usciti dal ciclo produttivo e devono essere reintegrati».

E i giovani che si affacciano sul mondo del lavoro?

«Il dato nazionale di disoccupazione è dell'8,5% ma per il giovani è del 26%; quando si parla di crisi parliamo anche di loro».

Il sindacato punta su progetti infrastrutturali come la piattaforma Maersk o il potenziamento della centrale Tirreno Power; progetti molto discussi che dividono i cittadini e la politica.

«Ci sono progetti di sviluppo che, se realizzati, potrebbero dare una forte risposta alla carenza di occupazione del territorio. E' in queste occasioni che è necessario fare sistema. Altrimenti si rischia di trovarsi di fronte a progetti di sviluppo in competizione l'uno con l'altro. Credo che da parte della Provincia manchi una regia sui più importanti progetti. Una regia che è stata invece mantenuta dalla Regione che ha avuto un ruolo di supplenza dopo il commissariamento avvenuto in seguito alla caduta della giunta Bertolotto. Ma ognuno deve fare la propria parte, le imprese, il sindacato, gli enti e le istituzioni.

E.R.

IL RAPPORTO CON LE ALTRE SIGLE

«Insieme nelle vertenze ma un'idea diversa di sindacato»

Previsti interventi dei segretari confederali di Cisl (Meneghini) e Uil (Valdiserra)

SAVONA. Tra gli ospiti chiamati ad intervenire al congresso provinciale della Cgil, il 9 e 10 marzo, sono previsti da prassi, a fine lavori, i segretari confederali di Cisl e Uil.

Alla Scuola Edile, infatti, ci saranno anche Sergio Valdiserra, segretario provinciale di Uil e Maresa Meneghini segretario di Cisl.

Le relazioni tra i sindacati confederali non sono sempre state caratterizzate da una perfetta sintonia. Anche a livello provinciale le tre sigle sindacali si sono confrontate aspramente su temi importanti che hanno diviso il fronte confederale. Uno dei casi più attuali è quello del trasporto pubblico locale che ha visto Cisl e Uil da una parte firmare l'accordo sulla fusione tra Sar e Acts e Cgil dall'altra respingere quell'accordo.

«Il congresso è un momento mol-



Maresa Meneghini

to particolare ed importante per ogni sindacato - afferma Maresa Meneghini - è una fase nella quale si verificano le linee interne del sindacato, si discute il nuovo assetto dirigenziale e gli indirizzi degli anni

successivi e non è sicuramente il momento migliore per affrontare le questioni relative all'unità sindacale. Auspicio che appena chiusa la fase congressuale e portata termine la verifica interna della Cgil ci possa essere modo di affrontare i temi veri del paese. Quando Cgil, Cisl e Uil hanno affrontato unitariamente i temi veri del paese lo hanno fatto in modo serio e lavorando per arrivare ad una soluzione delle grandi problematiche che colpiscono il mondo del lavoro».

Insomma, rapporti a volte tesi ma sempre volti al confronto.

«Forse i rapporti tra Uil e Cgil oggi non sono idilliaci come quelli che c'erano anni fa - afferma il segretario provinciale di Uil Silvio Valdiserra - ma ogni discussione, ogni confronto che c'è stato fra di noi è sempre stato volto al costruito, alla

risoluzione di problemi legati all'occupazione. Ogni confronto è avvenuto nella piena autonomia e nel rispetto delle decisioni dell'altro. E' vero, tra Cgil e Uil ci sono stati episodi di contrasto ma si trattava appunto di semplici episodi. Il nostro obiettivo è comune e rimane quello della tutela dei lavoratori, con l'attenzione e la volontà di dare una risposta ai loro bisogni. Ci possono essere percorsi diversi ma lo scopo primario rimane lo stesso».

«In generale a Savona ci sono sempre stati rapporti unitari stabili - spiega il segretario di Cgil Francesco Rossello - ed è importante tendere verso la continua ricerca dell'unitarietà. Per Cgil, Cisl e Uil non ci sono divergenze su vertenze singole ma c'è forse un'idea diversa di sindacato».

E.R.